



CHI SIAMO

IL PROGETTO EDITORIALE

NEWSLETTER

Agenda Digitale EU

IL PRIMO GIORNALE SULL'AGENDA DIGITALE ITALIANA

MERCOLEDÌ 29 APRILE 2015

Direttore responsabile: Alessandro Longo

INFRASTRUTTURE | SMART CITIES & COMMUNITIES | EGOV | COMPETENZE DIGITALI | ECOMMERCE | STARTUP

ANAGRAFE UNICA | IDENTITÀ DIGITALE | FATTURAZIONE ELETTRONICA

Partner:



HOME » Infrastrutture » **Gemme**: "Senza Agenda digitale non si faranno le smart city"

UN ANNO DI GOVERNO RENZI

Gemme: "Senza Agenda digitale non si faranno le smart city"

Il presidente di **Anie** Confindustria punta i riflettori sulle priorità ancora al palo: "Ancora troppo poco è stato fatto in concreto". Realizzazione delle città intelligenti deve diventare priorità assoluta



“Ci aspettavamo grandi cose dall’approccio Renzi alla questione **Agenda Digitale**, ma di fatto ancora troppo poco è stato fatto in concreto per far progredire il nostro Paese su questa strada”. È un bilancio in chiaroscuro quello di **Claudio Andrea Gemme**, Presidente di **Anie Confindustria**, a poco più di un anno dall’insediamento del **governo Renzi**. “Basti pensare alla fatturazione elettronica, da poco resa obbligatoria per imprese e PA locale – continua -. Si tratta di una grande opportunità di crescita per imprese e Pubblica amministrazione, pur nell’esigenza di un’introduzione obbligatoria a partire da una precisa data. Ma molte amministrazioni locali ancora non hanno investito abbastanza sulla digitalizzazione dei processi e non risultano ancora iscritte ai nuovi sistemi di pagamento digitale. Quello che ci chiediamo, a fronte delle scelte di attuazione della roadmap e delle iniziative a cui dare la priorità è: come possiamo andare avanti su questa strada se non abbiamo ancora risposte certe su come realizzare l’infrastruttura abilitante di tutto il processo che è la rete a banda larga?”.

Investire nello **sviluppo delle infrastrutture** è per **Gemme** “senza dubbio il primo passo per contrastare il divario digitale che affligge ancora il nostro Paese e per favorire la diffusione capillare di tutte quelle tecnologie Ict che possano rendere le città sempre più sostenibili, le imprese e i loro processi produttivi più efficienti e i servizi ai cittadini più innovativi”. Ma a monte di tutto, evidenzia il presidente di **Anie** Confindustria, “è necessario un cambiamento di tipo culturale: bisogna diffondere la consapevolezza che dal piano per l’attuazione di una reale Agenda Digitale italiana può passare il rilancio del sistema Paese e che l’innovazione è la condizione imprescindibile di qualsiasi programma di sviluppo”.

La **refrattarietà al cambiamento** e alla modernizzazione di molti istituti “simbolo di quella macchina lenta e complessa chiamata burocrazia, così tipicamente italiana”, puntualizza **Gemme**, restano le maggiori criticità sul cammino. “La burocrazia è contemporaneamente sia l’ostacolo maggiore con cui l’Italia si trova a fare i conti, sia il problema principale che l’attuazione di una vera Agenda Digitale contribuirebbe a risolvere. È necessario un reale e tempestivo contributo per semplificare la PA, la cui progressiva digitalizzazione richiede non solo di **snellire i processi** ma anche di migliorare la fruibilità di tali servizi rendendoli maggiormente “friendly” per gli utenti. Ma soprattutto la PA deve rendersi disponibile al cambiamento”.

Gli Essenziali



di **Alessandro Longo**, Nello Iacono

Agenda digitale italiana: lo stato dell'arte tra decreto e altre norme

Di Crescita 2.0, misure avviate per la Pa digitale, nelle tre priorità fatturazione elettronica, identità digitale e anagrafe unica. Il Piano nazionale banda larga e banda ultra larga. La Strategia Italiana per la Crescita Digitale. Italia Login. Ecco come sta per cambiare l'Italia grazie alla spinta politica nell'innovazione (aggiornamenti in progress. Ultimo: 10 marzo 2015)



di **Paolo Catti**, Politecnico di Milano

Fattura Elettronica, The Day After: tutte scelte da fare

Come devono agire, imprese e PA, per trarre vantaggi dall'avvento della Fatturazione Elettronica verso la PA? Diamo qualche indicazione



di **Rossella Lehnus**, Infratel Italia

Banda larga, lo stato delle gare pubbliche per digital divide e fibra

Le gare per completare il piano nazionale banda larga sono in chiusura e interessano le ultime regioni italiane che hanno affidato a Infratel l’attuazione dell’intervento. La Calabria e la Puglia saranno le regioni che per prime saranno 100% a 30 Mbps, seguono poi Campania e Basilicata



di **Maria Pia Giovannini**, Agenzia per l'Italia Digitale

Anagrafe Unica, il punto sui lavori

Ormai completo il decreto che dice come sarà l’infrastruttura centrale che si farà carico dal 2015 di accogliere i dati ad oggi residenti sulle 8100 anagrafi comunali. Il problema

Chiarezza, razionalizzazione e coordinamento delle azioni da parte dei vari attori della filiera sono le parole d'ordine per arrivare a "destinazione". E poi serve un aiuto concreto a diffondere una **cultura della digitalizzazione**: "Bisogna far capire ai cittadini che la tecnologia avanzata non è qualcosa di complicato e poco accessibile, ma al contrario può essere un valido aiuto nella vita di tutti i giorni, in primis per quanto riguarda lo snellimento di tutti i processi burocratici. Allo stesso tempo, però, bisogna essere al fianco delle aziende italiane, soprattutto delle nostre pmi, perché il loro processo di digitalizzazione sia parallelo a quello dei cittadini e della PA. Ma, soprattutto, perché questa trasformazione sia sostenibile a livello economico: il ricco tessuto industriale italiano è costituito per lo più di aziende di pochissimi addetti. Occorre che per queste realtà la digitalizzazione sia un vero vantaggio e non solo un aggravio dei costi".

Secondo **Gemme** l'Agenda digitale, una volta concretizzata, offrirà opportunità interessanti a tutta l'industria elettrica ed elettronica. "Si prenda come esempio la creazione delle smart city, uno dei principali obiettivi dell'Agenda che rappresenta una reale e concreta opportunità per rilanciare l'industria nazionale e stimolare la crescita dei livelli occupazionali: in questo progetto il contributo delle tecnologie **Anie** dell'elettrotecnica e dell'elettronica sarà fondamentale e pervasivo. Domotica, impiantistica evoluta, automazione, sicurezza: sono tutti piccoli tasselli di eccellenza **Anie** che, insieme, vanno a comporre il grande puzzle della smartness della nostra Italia".

La realizzazione di città intelligenti, "a cui il nostro governo non ha prestato secondo noi abbastanza attenzione", sottolinea **Gemme**, "deve diventare la priorità assoluta, perché questo processo di trasformazione e ripensamento dello spazio urbano gioverebbe sia ai cittadini, sia alle imprese, sia all'economia dell'intero Sistema Paese. I dati lo dimostrano: secondo uno studio che abbiamo commissionato con **Anima** al **Cresme**, nel 2014 le tecnologie con maggiore spazio di innovazione (illuminazione, domotica e sicurezza) hanno registrato una diminuzione di solo il 7,5%, a fronte di un crollo del mercato delle costruzioni nella sua interezza. Sebbene la crisi degli ultimi anni abbia scosso la nostra economia limitando le risorse a disposizione, la realizzazione dell'Agenda Digitale è indispensabile a creare le condizioni necessarie alla diffusione di un Building intelligente, di una smart city e di una vera e propria smart community".

29 Aprile 2015

TAG: claudio andrea **gemme**, **anie** confindustria, **cresme**, **anima**, banda larga, agenda digitale

principale sarà aiutare i Comuni in questo processo. Ma ricordiamo anche che l'Anpr è un tassello di un quadro più ampio e che regge direttamente i sistemi di concessione e gestione delle identità digitali (SPID), il documento digitale unico, la firma elettronica e il domicilio digitale



di Eugenio Prosperetti*
Identità Digitale: le cose da correggere per farla partire

Bisogna semplificare l'identificazione e renderla più fruibile da cellulare. E serve un migliore lavoro di coordinamento con altri norme, su sim e firme digitali per esempio. Né sappiamo ancora se le PA saranno in grado di rilasciare i servizi in tempo utile



di Mila Fiordalisi
Il digitale nei Comuni italiani: ecco tutte le e-Agende punto per punto

E' durata un anno l'inchiesta portata avanti da Agendadigitale.eu per analizzare i progetti e le iniziative messe a segno e quelle in via di realizzazione nelle principali città, da Nord a Sud del Paese. Molte le cose ancora da fare ma le amministrazioni locali dimostrano di essere pienamente consapevoli dell'importanza del digitale in quanto strumento chiave per il lancio di servizi a valore aggiunto, semplificazione dei processi e per la spending review

Agenda **Digitale** la newsletter
Newsletter quotidiana
The news you need: ISCRIVITI!
 Archivio newsletter

MAPPA DEL SITO | CHI SIAMO | IL PROGETTO EDITORIALE

ICT & STRATEGY s.r.l. - Via Durando 39 - 20158 Milano - P.IVA 05710080960

Powered by

softec